

**ORIGINALE**

Registro delibere n° **32**

Protocollo n° \_\_\_\_\_



# **COMUNE DI MARTELLAGO**

**Provincia di Venezia**

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **Sessione ordinaria - seduta pubblica, di unica convocazione** **del giorno 09/06/2011, ore 20.50**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELL'ADESIONE FORMALE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS).**

L'anno **duemilaundici**, addì **nove** del mese di **Giugno** alle ore **20.50** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Brunello Giovanni	Sindaco	X	
2	Zanlorenzi Francesco	Presidente	X	
3	Campagnaro Matteo		X	
4	Gioppato Gian luca		X	
5	Gatto Paolo		X	
6	Trevisan Francesca		X	
7	Viale Ivano		X	
8	Minello Ulisse		X	
9	Brunello Barbara			X
10	Niero Thomas		X	
11	Barbiero Roland			X
12	Rossato Christian		X	
13	La Manna Emilio		X	
14	Bernardi Moreno		X	
15	Costa Paride		X	
16	Pesce Gianfranco		X	
17	Zane Ennio			X
18	Rigo Livio		X	
19	Ferri Alberto		X	
20	Lodoli Marino		X	
21	Michieletto Claudio		X	
			18	3

Partecipa alla seduta il Sig. **Dott. Longo Silvano Segretario Generale.**

Sono presenti alla seduta gli Assessori: Vian S., Molena, Garbin, Vian G., Moretti.

Il Sig. **Zanlorenzi Francesco**, nella sua qualità di Presidente, ha assunto la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

Scrutatori i Consiglieri: Niero Thomas, La Manna Emilio, Ferri Alberto.

- Rilevato che l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e portando al 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale dei consumi finali di energia;
- Dato atto che il Piano d'Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- Rilevato che la Commissione Europea ritiene che anche i Comuni si debbano assumere la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico, considerato che:
  - l'ambito urbano è quello in cui si concentrano circa l'80% dei consumi energetici e conseguentemente le emissioni climalteranti;
  - è la scala di intervento in cui risiedono le maggiori potenzialità di azione;
  - molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti rinnovabili di energia necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali in particolare, ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;
- Premesso che l'adesione al Patto dei Sindaci prevede che ciascuna Amministrazione si impegni:
  - ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione devono essere ratificati attraverso una Delibera di Consiglio Comunale;
  - a preparare un inventario base delle emissioni (*baseline emission inventory*) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
  - a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
  - ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
  - a mobilitare la società civile del territorio al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci, entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;
  - a presentare, su base biennale, un rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
  - a condividere l'esperienza e la conoscenza del Comune con le altre unità territoriali;
  - ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (giornate dell'energia; giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
  - a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
  - a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;
- Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Venezia n. 131/2010 in cui la Provincia di Venezia aderisce in qualità di struttura di supporto per i comuni appartenenti al proprio territorio intenzionati ad aderire al Patto dei Sindaci promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche.
- Considerato che il Patto prevede che lo stesso sia approvato formalmente dal Consiglio Comunale e che con il presente provvedimento si intende approvare il formulario d'adesione al Patto dei Sindaci, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato 2).
- Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari;
- Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001), modificato con deliberazione consiliare n. 62 del 01.09.2008;
- Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, il bilancio pluriennale 2011/2013 e la relazione previsionale e programmatica 2011/2013, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 21/03/2011;

- Visto il P.E.G. per l'esercizio finanziario 2011, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.103 del 22/03/2011, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;
- Visto il Regolamento di contabilità integralmente riapprovato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 18.12.2007;
- Dato atto che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera 1), del D.Lgs. n° 267/2000;
- Visto il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi" approvato con delibera di Giunta Comunale n° 375 del 27.12.2010;
- Visto il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;
- Preso atto che:
  - con nota prot. n° 12791 del 01/06/2011 è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno 06/06/2011;
  - la I<sup>a</sup> Commissione consiliare ha espresso il parere favorevole nella seduta del 06/06/2011;

- **Sentita la relazione dell' ASS. VIAN Serenella:**

Con questa delibera aderiamo a quanto è stato proposto dalla Provincia di Venezia, assieme alla Provincia di La Spezia, sono le uniche due Province italiane che hanno aderito ad un progetto europeo, quindi come Comune aderiamo come Patto dei Sindaci per poter in qualche modo avere delle possibili future agevolazioni, forniture economiche per poter diminuire l'inquinamento, serve per arrivare al 2020 a ridurre le emissioni in atmosfera. Questo è il motivo per cui si è aderito volentieri a questo Patto dei Sindaci. (...) non ci sono ancora i progetti.

Tutti i Comuni che aderiscono hanno già messo in atto alcune iniziative quali il fotovoltaico, quali le biomasse o altri interventi per la riduzione delle emissioni nell'atmosfera.

Tutti questi Comuni aiutano con il loro contributo la diminuzione di immissioni a far sì che il prossimo futuro migliori anche per gli altri e ci sia la possibilità di avere finanziamenti per poter implementare questo tipo di interventi anche in Provincia di Venezia, in tutta la Provincia di Venezia. Non ci costa assolutamente nulla, l'adesione è gratuita, perché i progetti saranno fatti dai tecnici comunali assieme ai tecnici provinciali, i progetti che saranno redatti, verranno presentati ed essendo solo due Province ad oggi aderenti a questo progetto europeo, la Spezia e la Provincia di Venezia, si conta di poter portare a casa un risultato ottimale per tutti noi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gioppato.

**CONS. GIOPPATO:**

Rispetto al tema del contenimento delle immissioni, o comunque in generale del risparmio energetico ecc. a volte capita di muoversi sulla base o di incentivi statali o di normative che costringono a mettere in atto dispositivi o azioni che ci permettono di avvicinarci all'obiettivo, a volte con un po' di perplessità, nel senso che sappiamo che a volte il blocco delle auto in nome della produzione di minor CO<sub>2</sub>, del contenimento, diventa più una misura di autotutela che piuttosto che una convinta operazione con indirizzo, con una progettualità. Ben venga quindi, come prima cosa dico ben venga un progetto che si fonda sulla progettualità, cioè che va a prescindere da degli obblighi o dalle costrizioni che possono esserci, che va ad immaginare delle cose nuove.

Io penso però che il rischio di questa cosa qua sia anche quello che resti un'idea campata per aria, quindi volevo solo buttare là una proposta: mi parrebbe anche interessante che nel nostro Comune potesse trovare spazio attraverso una Commissione, quella Urbanistica penso piuttosto che un'altra individuata ad hoc, però che ci sia uno spazio concreto di riflessione su quello che possiamo fare realisticamente, perché altrimenti aspettiamo, possiamo anche aspettare il progetto europeo, che non significa dobbiamo realizzarlo domani, ma può anche significare intanto produrre delle cose che possiamo portare a questi tavoli qua, ma secondo, anche se arrivano dei finanziamenti, che ci sia un progetto in evoluzione.

Facevamo notare quando ragionavamo un po' col Sindaco su queste cose, è vero che come il Comune di Martellago rispetto al fotovoltaico, ha rappresentato anche una delle prime esperienze di applicazione sulle coperture dei nostri edifici

pubblici, secondo noi è all'altezza o anche potrebbe avere le capacità e le possibilità di fare una riflessione sui propri impianti termici piuttosto che sul proprio impianto elettrico pubblico, su tutta una serie di cose, per cui auspicherei proprio che venisse dedicato uno spazio dentro ad una Commissione in cui venissero elaborate delle idee con l'apporto di tutti, mi piacerebbe che ad honorem fosse inserito Livio Rigo, a prescindere dalla Commissione cui lui appartiene, guarda che non è una battuta, nel senso che lui per queste cose mi pare abbia anche una passione. Insieme con gli altri può suggerire senz'altro delle proposte realistiche che possono essere messe in cantiere.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bernardi.

**CONS. BERNARDI:**

Vorrei capire un attimo di più queste cose, perché su questi progetti dovrà esserci naturalmente un coordinamento, il coordinamento lo fa la Provincia di Venezia, dopo questa deve interessare tutti i Comuni che aderiscono, quindi dobbiamo dare poi un'indicazione su cosa noi vogliamo fare nel nostro territorio. Per questo dovremo incaricare, oltre all'ufficio tecnico, come diceva bene anche Gioppato, dobbiamo anche noi come Commissione, presumo, dare anche delle indicazioni, naturalmente prima di darle sarebbe opportuno anche fare una specie di fotografia dell'attuale situazione che abbiamo dal punto di vista ambientale, nel senso cosa abbiamo fatto, cosa abbiamo e cosa potremmo poi lavorare, oppure puntare su cosa, quindi per far questo bisogna avere una fotografia.

Direi che dovresti incaricare al più presto qualche persona che sia capace a lavorare su questo settore per indicare e fare una fotografia dell'attuale situazione, il fotovoltaico che c'è, io direi non solo nel pubblico, cercare di capire anche nel privato quanta sensibilità c'è su questo tipo di temi, perché purtroppo, la cosa che io dico sempre, il privato può anche intervenire nel farsi il suo bell'impianto fotovoltaico, però il Comune di sua appartenenza e di residenza non ha nessuna tracciabilità di quell'impianto, quindi uno potrebbe avere anche nel suo Comune il 90% dei residenti con un impianto fotovoltaico e non lo sa, magari diventa uno dei Comuni più verdi in questa direzione e non lo sappiamo. Sarebbe invece opportuno fare anche una cernita di questo tipo di iniziative, quando si dà il parere da parte degli uffici preposti, quindi quando vengono in Commissione Edilizia questi progetti, bisognerebbe anche magari adottare un sistema per catalogarli e per dire: facciamo un censimento, abbiamo questo tipo di situazione, quindi dovremmo fare questo tipo di lavoro. Io ho guardato varie volte e non riesco a capire quanti impianti abbiamo.

Fatto questo, poi bisogna ragionare su cosa vogliamo fare nel nostro Comune, non è che questo Comune sia un Comune che abbia la possibilità di fare, di mettere le famose pale eoliche, questo è impossibile, quindi dovremmo anche poi capire, e qua serve un esperto perché io non sono in grado di capire se dobbiamo puntare sulla coltura del mais per fare delle benzine verdi o se dobbiamo puntare su qualcos'altro, un esperto deve poi dire: Martellago ha una determinata caratteristica e su quella caratteristica questo è il piano da portare avanti, ma ripeto, qua bisogna incaricare un esperto. Abbiamo all'interno dei nostri uffici un esperto ambientale che non sia Rigo perché non vogliamo rovinare sia la Provincia che il Comune... se lo fate a livello di Commissione, gli do la delega, proprio perché è bravo su questo, quindi non c'è problema, però serve una persona, un tecnico esperto che, letti i dati della nostra situazione a Martellago, sappia leggerli e sappia indicare anche delle soluzioni appropriate.

**PRESIDENTE:**

C'era anche il Consigliere Costa dopo, risponde alla fine.

**CONS. COSTA:**

Naturalmente quando si tratta di partecipare a dei bandi, come in questo caso, penso trovi largo consenso da tutti quanti e da tutte le forze politiche, va però sottolineato che non abbiamo ancora ricevuto l'ok dall'Unione europea per il finanziamento, non è così semplice ottenere da quello che ho sentito... l'abbiamo già ottenuto? Per poter partecipare, ma non a livello... Siccome sono dei bandi molto complicati, dove gran parte del materiale cartaceo, quindi non illudiamoci che tutti i tetti di Martellago li troveremo pieni di pannelli solari, difficilmente questo, però è chiaro che non possiamo neanche tirarci indietro nel dire: non partecipiamo, anzi, ci trovi favorevolissimi a questa scelta, però è sempre da dosare la contentezza di partecipare e la difficoltà che si ottenga anche qualcosa, perché...

(Voci da fuori microfono).

**CONS. COSTA:**

Guarda Gioppato, io ho partecipato a dei bandi europei, sono complicatissimi ed ottengono i finanziamenti, ma cospicui, li ottengono soprattutto non delle persone che ottengono il progetto migliore, in termini di qualità, ma chi ottiene tutti i

completamenti che richiede il bando, è lì il difficile. Questo è normale, tu dici, però chi ha un progetto che può definirsi di prima scelta, o che dice può rivoluzionare l'industria, non sempre viene accettato, quindi forse chi è nel settore sa benissimo le difficoltà che ci sono per partire e per ottenere questi bandi. E' bene che ci sia, c'è per esempio la Regione del Veneto che da anni ha istituito un ufficio per aiutare sia le aziende che le Amministrazioni per accedere a finanziamenti europei, ce ne sono tantissimi. Gli italiani, vuoi per la lingua, vuoi per tante altre cose, non sono bravi quanto lo sono in Grecia, quanto lo sono in Spagna o nei paesi dell'est, lì proprio hanno delle strutture dedicate per ottenere questi finanziamenti. Partiamo anche noi, ben venga quindi, chissà che riusciamo a portarlo anche a compimento.

**PRESIDENTE:**

C'è Rigo e poi Lodoli.

**CONS. RIGO:**

Io volevo intervenire perché l'argomento, chi mi conosce sa che lo apprezzo molto, anche perché qualcuno diceva è da anni che seguo il concetto dell'ecobioedilizia. Sa benissimo Assessore che io ho partecipato ai convegni, non so quando i tuoi tecnici hanno partecipato, ho partecipato io per tutti, ma eliminiamo l'idea del Feng Shui, eliminiamo l'idea della bioedilizia, eliminiamo tantissime idee di contenimento energetico, perché quello che purtroppo avviene è che nessun costruttore segue questo criterio, segue solo il criterio della massima economia di esercizio e maggior rendimento. Non so se ti ricordi Gioppato che a volte si parlava addirittura di mettere nel regolamento edilizio comunale un incentivo per utilizzare energie alternative, utilizzare materiali biocompatibili, per utilizzare materiali a chilometro zero. Non è successo niente, cosa che Comuni vicini a noi, molto più piccoli, per dire Vigonovo, altri comunetti, hanno già identificato queste tipologie di aiuti.

Per quel che riguarda le energie alternative i sono un po' fuori dal coro del fotovoltaico, perché questo? Perché il fotovoltaico, come tutto ciò che riguarda il sole, è determinato da delle variabili, ovverosia che ci sia il sole. La domanda è questa: finché parliamo di fotovoltaico applicato magari a commercio, artigianato ed industria, potrebbe anche essere un'idea corretta, non condivido l'idea del concetto residenziale perché sappiamo benissimo che il maggior consumo di energia lo facciamo notturno, dove ovviamente non c'è nessuna energia solare se non tramite accumulatori che hanno i loro problemi, o comunque, come succede adesso, acquistiamo energia nucleare da paesi terzi.

Non esiste solo il solare classico, fotovoltaico, c'è qua il dottor Boscolo della Phoenix che per esempio sta sperimentando un'energia solare diversa, ci sono poi altri problemi, altre tipologie di interventi che Martellago potrebbe usare, che è il concetto dei corsi dei fiumi, perché i cosiddetti (...) sono degli apparecchi che producono energia eterna, nel senso che non sono soggetti ad nessuna variabile. Noi abbiamo la fortuna di avere ex mulini che sono in disuso, mai utilizzati, basso costo e grande produttori di energia elettrica. Non sappiamo mai utilizzare in modo corretto l'energia alternativa, noi ci laviamo la bocca, diciamo solare, solare, c'è un decadimento (...) dei pannelli, c'è il decadimento prestazionale di tutti gli apparati necessari, c'è il problema delle zone solari. Noi per lavoro abbiamo verificato la famosa Italia con tutte le varie macchie solari dove puoi tranquillamente utilizzare in varie fasi di stagione il sole e che comunque dà una prestazione particolare, perché non dimentichiamo che poi il decadimento prestazionale vuol dire buttiamolo via, quindi fra venti o trent'anni ci troviamo comunque il problema.

Non è quindi solo questo, quello che noi stiamo facendo con il fotovoltaico è incentivare la speculazione, io ho visto in tv quei disgraziati che hanno fatto migliaia di pannelli fotovoltaici in campagna, hanno distrutto il territorio con questi pannelli solari soltanto perché le nostre bollette Enel fanno che loro diventino ricchi, noi paghiamo a loro questa ricchezza inutile, perché finché utilizziamo i tetti siamo d'accordo perché tanto ci sono e non servono a niente, ma autorizzare questi disgraziati che distruggono il territorio, sono ettari ed ettari del territorio che potrebbero essere coltivati o fatti in altro modo, questo è una vergogna.

A me sta bene che il Comune di Martellago abbia utilizzato le scuole, anche se non condivido la tipologia di intervento, questo l'ho sempre detto, però io vorrei che l'amministrazione comunale, al di là di quello che fa la Provincia, e lasciamo perdere quello che fa la Provincia, utilizzasse in modo proprio quello che può comunque essere diverso, quindi utilizzare lo strumento del regolamento edilizio, adesso vediamo come verrà fatto il PI, quindi all'interno mettere delle regole di incentivazione perché i privati utilizzino non solo il fotovoltaico, ma anche lo stesso risparmio energetico che consente di risparmiare, perché è un concetto di consumo oltre che di energia alternativa.

Non solo, ma come diceva Gioppato, possiamo anche noi, ovverosia il Comune, in modo autonomo, trovare delle progettazioni ed utilizzare queste possibilità che abbiamo a Martellago, come dicevo prima i corsi d'acqua perché non li sfruttiamo? Ci sono dei banalissimi meccanismi che producono montagne di energia, questa è eterna, perché non la utilizziamo? Perché non incentiviamo il privato possessore di, oppure in qualche altro modo? Queste sono cose intelligenti da fare, non dobbiamo seguire l'andamento di tutti quanti, dobbiamo essere propositivi in modo diverso. Noi



sappiamo benissimo che l'energia sarà il nostro dramma, perché tra petrolio, gas, carbone, nucleare e tutto quello che ci va dietro, non troveremo mai una soluzione funzionale, perché purtroppo, e io lo dico per primo, abbiamo dei vizi di consumo che sarà difficile tornare alla classica lampadina con i 105 volt di una volta, una lampadina per tutta la casa, non sarà così, quindi abbiamo dei consumi.

Adesso leggevo che al Vajont vorranno riprendere la diga, la vorranno rimettere in funzione per un discorso di energia, hanno una grande potenzialità, se sono intelligenti la sfruttano in modo corretto, non dimentichiamo che la diga del Vajont è la migliore del mondo, progettata illo tempore, l'errore non era la diga, ma era il famoso molle. Se noi utilizziamo le nostre intelligenze, possiamo avere veramente energia alternativa che serve, non dobbiamo ogni volta correre dietro a questo progetti faraonici. Sono una decina d'anni che seguo i progetti dell'Europa, perché tramite il sito CORDIS tu hai tutta una serie di visioni del mondo, ci sono tutta una serie, tra l'altro strumentazioni di giovani, giovani professionisti, giovani intelligenti che hanno trovato montagne di soluzioni alternative che io stesso non sapevo che esistessero, che non vengono seguite perché il mercato industriale e produttivo non le segue, perché noi cosa facciamo, quando facciamo una casa: mattone e cappotto, mattone e cappotto, come se questo fosse l'ideale. Non è questo il metodo da fare.

L'Amministrazione comunale se è veramente interessata a produrre qualcosa di diverso deve comunque dare degli incentivi, non può dire: facciamo (...) quindi c'è uno scambio economico, dobbiamo dare anche un incentivo intelligente, alternativo e funzionale, quindi propongo sempre, e ritorno all'idea che diceva anche Moreno, quando prendiamo in mano questo (...) benedetto, mettiamoci dentro queste regole, incentiviamo la gente, abbiamo una tecnologia a costruire, non pensiamo soltanto all'incasso di cui il Comune giustamente ha bisogno per sopravvivere, ma mettiamo dentro degli incentivi economici, degli abbattimenti alle (...) dove chi più rende in modo autonomo il proprio edificio, o meglio addirittura in certe zone industriali dov'è possibile, incentivare anche la costruzione di centrali non dico atomiche e neanche fotovoltaiche, perché per me il fotovoltaico è una palla al piede perché vedremo l'effetto finale, ma trovare delle soluzioni alternative in modo tale che l'energia prodotta in cambio di una depredazione del territorio, perché non dimentichiamo che la cultura che stiamo dando è molto importante perché parliamo sempre di milioni di metri cubi nel PAT, quindi dobbiamo avere qualcosa in cambio che non sia economico, ma che sia funzionale al nostro territorio.

Credo che il Nord-Est, che leggevo anche qualche tempo fa, qualche giorno fa, il Nord-Est è veramente ancora una volta la parte d'Italia, trainante, non sia soltanto un traino economico, non dobbiamo più essere quelli che producono solo ricchezza, ma dobbiamo produrre ricchezza intelligente, dobbiamo produrre quello che manca agli altri, che stanno utilizzando, mi viene l'esempio banale dell'eolico, che anche quella sarebbe un'energia intelligente, che hanno fatto i soldi soltanto perché hanno messo su la pala che non funziona. Non dobbiamo pensare a questo, non dobbiamo più pensare al fatto che avere un'energia alternativa sia un business, dobbiamo pensare all'energia alternativa nel vero senso della parola, quindi devo dirlo sinceramente, sono contento di essere stato apprezzato nonostante sia il famoso rompi qualcosa...

Non (...) un po' duretto, però sulle cose in cui credo, io guardo giù perché vedo che noi dobbiamo e ci meritiamo un mondo migliore e dobbiamo lavorare per questo, perché se noi siamo quella, (...) prima col discorso degli anziani, manca poco, dobbiamo dare a chi resta qualcosa di buono, non dobbiamo poi dire: ma questi qua cosa stanno facendo là? Il giochetto dei 10 euro di Commissione? Facciamo qualcosa di serio e lasciamo una traccia vera che venga poi, Martellago è ormai un Comune importante, siamo oltre ai 20 mila abitanti, quindi l'importante è che lasciamo una traccia anche agli altri, perché non dobbiamo aspettarci che la Provincia faccia, perché la Provincia sta facendo semplicemente un fotovoltaico scopiazzando il fotovoltaico di Belluno, quindi non è che abbia inventato qualcosa di particolare.

Mi sta bene partecipare a questo perché chiaramente più forze siamo, più potere contrattuale abbiamo, però non dobbiamo aspettarci nulla di più se noi non siamo parte attiva di un consorzio in cui anche noi proponiamo, non solo aspettiamo, dobbiamo finalmente dire: vogliamo qualcosa di diverso e di migliore.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Lodoli, poi c'è il Consigliere Gatto.

#### **CONS. LODOLI:**

Io non starei qui tanto a fasciarmi la testa sul come, dove e quando, quando una macchina parte, l'importante è salirci e montare, dopo pian piano la strada si fa da sola. Per quanto riguarda la Provincia, è due anni che tramite i suoi uffici sta perseguendo a capire quali canali si riesce a seguire per poi portare a casa dei contributi, dei contributi che sono molto importanti e specialmente in questo periodo di crisi è una cosa da sfruttare. Ovviamente per la prima volta si sono messi assieme tre assessorati, l'assessorato all'ambiente, e quindi energie rinnovabili, e qui c'è molto da lavorare, spazio ce n'è, basta avere un po' di idee, però come ripeto, qui bisogna puntare anche sul risparmio di fonti di energia, come diceva

anche Moreno. Qui per arrivare ad attingere a questo fondi ci vuole gente preparata, quindi non possiamo noi, ogni Comune, formare degli uffici preposti a questo, perché altrimenti i costi andrebbero alle stelle, quindi ben venga se questa sera viene adottato, vien recepita questa occasione di partecipare, associarsi alla Provincia, perché se tutti i 44 Comuni si associano alla Provincia, il braccio di ferro diventa veramente forte, con poche spese riusciamo a cavalcare questa iniziativa, questa occasione da non perdere, perché soldi ce ne sono, ce ne sono molti, i progetti ovviamente bisogna farli, però come ripeto, la Provincia ha i suoi tecnici, facciamoli lavorare.

Oltre all'assessorato all'ambiente c'è il turismo e c'è poi la viabilità, quindi abbiamo a 360 gradi delle occasioni da cogliere che non sono poche, ad esempio adesso stiamo lavorando su una tematica di rendere l'ambiente pulito, per esempio l'amianto ci sta veramente braccando sempre di più, i costi di smaltimento sono una cosa pazzesca, se noi pensiamo solo nel territorio del Comune quante aziende hanno ancora il tetto in eternit, in amianto, qui c'è veramente da preoccuparsi. Ci sono delle forme che anche noi stiamo adesso seguendo, penso che non a molto arriveremo alla fine di questo, alla fine che molto probabilmente porterà senz'altro un vantaggio agli artigiani ed agli industriali del nostro Comune, perché si può smaltire, do un piccolo esempio così, si può smaltire l'amianto attraverso chi monta, chi installa pannelli solari a zero lire, ovviamente sempre con quel principio che magari per quindici o vent'anni la gestione sarà di chi verrà ad installare questi pannelli, però dà l'occasione e l'opportunità a questa ditta, che se domani viene il divieto di lavorare sotto a quel tetto, e cambiare il tetto costa 20 o 40 mila euro e non ce li ha, cosa fa, chiude questo? Ci sono delle manovre, delle situazioni che sono molto delicate, non sto qui a prolungarmi perché già si è parlato molto, comunque ben venga che si aderisca a questa occasione, ben venga che si sia percepito che l'unione fa la forza, come dicevo prima ci sono gli uffici provinciali, spremiamoli, facciamoli lavorare che ad un risultato ci arriveremo senz'altro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gatto.

**CONS. GATTO:**

Io intervengo rispetto a questo Patto dei Sindaci insieme alla Provincia rispetto a questo grande obiettivo che c'è davanti, mi unisco con piacere rispetto alle cose che sono state dette in particolar modo dal Consigliere Lodoli rispetto all'iniziativa che trovo veramente importante, la trovo importante su questo ambito che è un ambito sul quale un Comune da solo non può fare, e un Comune da solo non può andare ad affrontare temi e tematiche che sono ben più sopra delle proprie possibilità. Il Patto dei Sindaci ha nella sua sigla e nel suo momento rilevante ed importante, ha questa cifra: 20-20-20, o meglio in particolar modo questo dovremmo tenerlo a mente, per il lavoro che anche questo Comune deve e potrà fare, è che entro il 2010, quindi da qua a nove anni, l'impegno che si è data l'Europa, e di conseguenza i vari Stati, e di conseguenza i vari enti locali, è di ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica, da qui nasce il Progetto Europa 20-20-20, quindi entro il 2010, tra nove anni, dovremo ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica.

Le emissioni di anidride carbonica nel nostro Comune, se noi dovessimo guardare al nostro Comune, sono date dalle macchine, da quanto le macchine lasciano trasparire e dagli scarichi che vengono emessi nell'aria. Voi capite, o campiamo meglio tutti quanti insieme, che questo obiettivo da solo il Comune di Martellago non può raggiungerlo, perché è un obiettivo di un certo tipo e di un certo livello che ha necessità di trovare un confronto ed un raffronto maggiore, tenendo conto, se poi vogliamo approfondire il tema, che a volte magari gli scarichi, le macchine, magari con qualche difficoltà, ma magari si cerca di acquistare sempre il modello ultimo che in teoria è quello più antinquinante ecc. e questo comporta comunque dei dispendi di risorse da parte dei privati. L'obiettivo che noi dobbiamo tener presente è questo e con la firma che il Sindaco andrà a mettere dopo questa delibera consiliare, nel senso che nel momento in cui il Consiglio comunale dà mandato al Sindaco, firmerà in nome e per conto di tutto il Comune, davanti ci sarà questo obiettivo.

Io sono andato a vedere un po' le carte perché poi qua rischiamo di mettere tutto nel discorso perdendo o facendo saltare quelli che sono gli obiettivi che si sottoscrivono, l'obiettivo che il Sindaco di Martellago sottoscrive è questo: è quello di diminuire in nove anni le emissioni, per quanto riguarda la propria area, del 20% di anidride carbonica; di presentare entro un anno da oggi, quindi le osservazioni che venivano fatte dai Consiglieri che mi hanno preceduto, un piano d'azione con una serie di attività che si vogliono sviluppare, quindi presentare entro un anno dalla data suddetta un piano di azioni per l'energia sostenibile e qui sicuramente ci sarà il confronto della Commissione o in Commissione ecc. verranno presentate alcune idee, ma è giusto ed è interessante capire anche quale sarà la linea che l'Amministrazione provinciale terrà su questo indirizzo, perché poi il Comune di Martellago lavorerà in stretta connessione con la Provincia che fa da capofila rispetto a questa iniziativa.

Dico questo perché permettete una... l'avvocato Ferri mi permette e mi consente, nel momento in cui l'obiettivo è e la Provincia fa da capofila di eliminare il 20% di emissioni di anidride carbonica nel giro di nove anni, il che vuol dire che impegna in qualche modo tutti noi a lasciare di più a casa la macchina, che è la parte che noi possiamo fare, e ad utilizzare ad esempio mezzi alternativi, allora mi piacerebbe che anche questo elemento, entriamo in un altro discorso, ma con i

tagli che ci sono stati al trasporto pubblico in quest'anno, in questi mesi e a partire da questi prossimi giorni ancora di più, nel senso che con l'estate verranno ulteriormente tagliati i mezzi pubblici, allora questa bella abitudine di lasciare a casa i mezzi privati salta e si rischierà di utilizzare di più i mezzi privati per gli spostamenti che dobbiamo fare, allora questo obiettivo rischia di essere sempre più lontano. Ripeto, questo è un esempio, dopo ognuno può tirarne fuori degli altri se vuole e sen ritiene, dico questo perché da qua ad un anno ci troveremo e l'Amministrazione comunale insieme all'Amministrazione provinciale ci dirà qual è il piano d'azione, è scritto nella carta che il Sindaco andrà a firmare nei prossimi giorni, accanto a questo dovremo fare una serie di iniziative.

Io mi auguro che queste iniziative che l'Amministrazione comunale di Martellago farà e farà insieme agli altri Comuni e farà insieme alla Provincia, siano iniziative che poi trovino una logicità ed una rispondenza nei comportamenti anche di tutti gli altri enti, perché ripeto, se lo sforzo è 20-20-20, cioè entro il 2020 abbattere la soglia del 20% di anidride carbonica, devono esserci dei comportamenti conseguenti, perché se non rischiamo veramente di limitare, di creare dei disagi, io parlo come ex amministratore provinciale assumendomi chiaramente... ma quando abbiamo fatto la battaglia di lasciare le targhe alterne e tutte queste cose qua, alla fine è stata una battaglia che ha sicuramente causato un sacco di disagi ai cittadini, non c'erano le risorse disponibili per dare delle valide alternative ai cittadini, alle comunità ecc. alla fine abbiamo causato più danni rispetto a quelli che magari si potevano fare mettendo su delle corse sostitutive in più dei mezzi ecc..

In questo senso tutti gli impegni che si assumono ai vari livelli, ed oggi stiamo parlando dell'impegno che Comune di Martellago si assume, devono essere impegni che devono avere una certa logicità nel momento in cui si sottoscrivono e consequenzialità rispetto all'obiettivo finale, che questo è un obiettivo, il 2020 meno 20, è un obiettivo grande che l'Europa si è dato. Io comunque sostengo e voterò a favore per questa delibera, mi auguro che parta un progetto anche positivo che i vari enti, messi insieme, possano andare a puntualizzare meglio alcune linee, consapevoli, come penso siamo consapevoli tutti noi, che non risolve il problema il Comune di Martellago singolarmente, ma risolvono il problema, o meglio, tentano di portare il loro contributo in maniera positiva alla soluzione del problema tutti i Comuni e con la Provincia di Venezia che fa da capofila. Chiudo con una parentesi, mi permetterà il Consigliere Lodoli, ma forse anche altri Consiglieri me lo consentiranno, perché la Provincia è stato un primo amore, mi fa piacere sentire il Consigliere Lodoli e una forza politica qual è la Lega che dice: la Provincia è un ente che funziona, ci sono degli uffici che funzionano e che lavorano, non entro nel merito di altre discussioni, perché fino a non molto tempo fa qualcuno diceva che le Province bisognava abolirle, invece c'è questa riscoperta delle Province.

#### **PRESIDENTE:**

Intervieni al microfono Moreno. Vice Sindaco.

#### **ASS. VIAN Serenella:**

E' stato bello ascoltare i vostri discorsi su questa grande iniziativa, di parlare di diminuzione di inquinamento ed altro. Io faccio solo una domanda, vi spengo tutti: quante persone sono venute qua questa sera in bicicletta o a piedi? Quante? Io e te, giusto? Siamo in due o tre forse, tutti gli altri sono venuti in macchina. Facciamo non più di quattro o cinque chilometri, quindi questa è la prima domanda che ci dobbiamo fare. Per rispondere poi a quanto avete detto prima, il Comune di Martellago prima di aderire a questo progetto, con i tecnici provinciali ha messo a disposizione quanto il Comune di Martellago ha fatto per la diminuzione dell'inquinamento. Il pedibus è sicuramente qualcosa che è nato anche qui a Martellago dieci anni fa e questo sicuramente è servito per fare in modo di diminuire le emissioni in atmosfera; abbiamo dato dei contributi per le bici elettriche e questo è un altro motivo per cui contiamo di poter partecipare a questo tipo di iniziativa; il fotovoltaico, logicamente il fotovoltaico ci ha aiutato per poter crescere e non solo, abbiamo anche altre iniziative in atto per poter dire che il Comune di Martellago ha tutte quante le carte in regola per poter fare questo percorso assieme alla Provincia.

Questi dati li abbiamo già forniti, quindi la parte propedeutica di fornitura dati i nostri uffici, con gli uffici provinciali, li hanno già preparati e questo ha permesso di poter fare il primo step, di essere chiamati a partecipare al concorso cui altrimenti non saremmo mai stati chiamati, quindi tutti noi lavoriamo perché la cosa avvenga. Sicuramente la cosa che servirà, quale sarà la successiva, incontrarci tutti quanti per poter discutere quali sono gli obiettivi. Una volta che la Provincia, raccolti i dati di tutti quanti i Comuni che hanno aderito, dirà: ci sediamo al tavolo e capiamo quali sono i nostri obiettivi, l'obiettivo può essere, come diceva prima Gianluca, il fatto di poter spendere meno per l'illuminazione pubblica, di poter inquinare molto meno usando materie alternative; poter utilizzare il fotovoltaico se serve il fotovoltaico o potenziare la biomassa, sono tutte quante iniziative che verranno studiate a tavolino con l'ente Provincia ed i Comuni che parteciperanno a questo importante, ritengo, obiettivo.

Si dà atto che escono i consiglieri: Rigo, Bernardi e Pesce, perciò i consiglieri presenti e votanti sono 15.



**PRESIDENTE:**

Passiamo allora alla votazione se non ci sono altri interventi.

Con votazione favorevole ed unanime dei 15 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, il Protocollo d'Intesa con la Provincia di Venezia recante i reciproci impegni assunti dalla Provincia e dai Comuni nell'adesione al Patto dei Sindaci mediante la sua sottoscrizione da parte del Comune. Il Protocollo è allegato alla presente deliberazione e ne è parte integrante (Allegato 1);
3. Approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, il formulario di adesione formale al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) mediante la sua sottoscrizione da parte del Comune. Il formulario è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante (Allegato 2);
4. Dare mandato al Sindaco del Comune, o suo delegato, di sottoscrivere il Patto dei Sindaci;
5. Dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari;
6. Dichiarare, con votazione favorevole all'unanimità dei 15 consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
7. Trasmettere all'Ufficio 202020 della Provincia di Venezia il formulario di adesione al Patto dei Sindaci, affinché venga trasmesso all'Unione Europea.
8. Il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000.